



RELAZIONE IN MERITO AL MONITORAGGIO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ANNO 2020

1. Il Codice di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni di cui al DPR n. 62/2013 costituisce la base minima ed indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle amministrazioni.

Il Codice di comportamento definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1 del citato DPR 62) mentre i Codici delle Amministrazioni vanno ad integrare e specificare le previsioni del Codice di cui al DPR 62 (art. 1 comma 2).

L'adozione del Codice da parte delle singole amministrazioni rappresenta una delle principali misure obbligatorie e trasversali previste dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Aziendale Triennale di prevenzione della Corruzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

In data 28 luglio 2016, con atto deliberativo n. 883/2016, è stato adottato il Codice di Comportamento dell'ATS della Città Metropolitana di Milano e successivamente, in data 06/02/2018, con atto deliberativo n. 120, è stato approvato il primo aggiornamento.

A seguito delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche emanate da ANAC ed approvate con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, l'ATS della Città Metropolitana di Milano ha approvato con delibera n. 43 del 22 gennaio 2021 il secondo aggiornamento al Codice di Comportamento dell'Agenzia.

Per quanto attiene la diffusione della conoscenza del Codice si è proceduto alla pubblicazione del Codice sul sito internet dell'Agenzia e nella rete intranet, inviando una e-mail a tutto il personale (dipendente e non), per comunicare l'avvenuta approvazione del Codice, allegando anche i link a cui è possibile procedere alla sua consultazione.

E' stata, altresì, trasmessa e pubblicata sul sito istituzionale una Relazione illustrativa che riassume l'iter e le fasi di approvazione del codice ed i principali contenuti di aggiornamento.

All'interno del Codice è stata esplicitata l'attività svolta dall'ufficio procedimenti disciplinari, che si conforma alle previsioni contenute nel Piano di prevenzione della



corruzione adottato dall'ATS Milano Città Metropolitana ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165/2001, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

In merito si segnala che, nel corso del 2020, sono pervenute all'UPD, con riferimento alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 ed alle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione, n. 12 segnalazioni sulle seguenti tematiche:

- svolgimento attività extra istituzionale non autorizzata;
- violazione disposizioni in materia di orario di servizio;
- aggressione verbale nei confronti di colleghi;
- presenza in servizio - uscita dalla sede con omissione delle timbrature;
- inosservanza disposizioni di servizio impartite dal dirigente;
- mancato rispetto regolamento aziendale sul luogo di lavoro;
- rapporti tra dipendenti negli ambienti di lavoro;
- condotta non conforme, nell'ambiente di lavoro, a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti.

3. Si precisa, inoltre, che ATS nel corso del 2020 ha svolto attività formativa e informativa in materia di trasparenza e integrità dedicando particolare attenzione ai temi dell'etica e della legalità. Tali iniziative, quali strumento di prevenzione della corruzione, sono state programmate all'interno del Piano formativo, e nell'ambito di quanto definito dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, al fine di favorire lo sviluppo di maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'ATS.

Milano, 28/1/2021

Il Responsabile per la Trasparenza e la prevenzione della corruzione

Avv. Giovanni Cialone